

Dorkalize

F. Borghese Giacomo

COLLABORATORS

	<i>TITLE :</i> Dorkalize		
<i>ACTION</i>	<i>NAME</i>	<i>DATE</i>	<i>SIGNATURE</i>
WRITTEN BY	F. Borghese Giacomo	January 13, 2023	

REVISION HISTORY

NUMBER	DATE	DESCRIPTION	NAME

Contents

1	Dorkalize	1
1.1	Dorkalize	1
1.2	Che cos'è?	2
1.3	Motivazioni	2
1.4	Disclaimer	3
1.5	Requisiti	3
1.6	Installazione	3
1.7	Guida rapida per programmatori	3
1.8	Guida rapida per traduttori	5
1.9	Modifiche richieste per il codice C	7
1.10	Utilizzo di CatComp senza Dorkalize	7
1.11	Finestra principale	8
1.12	Tab file sorgenti	8
1.13	Tab opzioni del progetto	8
1.14	Tab filtri	9
1.15	Tab linguaggi	10
1.16	Finestra stringhe	10
1.17	Finestra stringhe filtrate	12
1.18	Finestra filtri	12
1.19	Finestra stringhe tradotte	13
1.20	Finestra opzioni	14
1.21	Menu	15
1.22	Messaggi di errore	15
1.23	Storia	16
1.24	Distribuzione	18
1.25	Nota per i traduttori	18
1.26	Riconoscimenti	18
1.27	Contacts	19

Chapter 1

Dorkalize

1.1 Dorkalize

DORKALIZE 0.91

di

Francesco Borghese

Giacomo Di Giacomo

Che cos'è?

Motivazioni

Disclaimer

Requisiti

Installazione

Guida rapida per programmatori

Guida rapida per traduttori

Modifiche richieste per il codice C

Finestre

Finestra principale

Tab file sorgenti

Tab opzioni del progetto

Tab filtri

Tab linguaggi

Finestra stringhe

Finestra stringhe filtrate

Finestra filtri

Finestra stringhe tradotte

Finestra opzioni

Menu

Messaggi di errore

Storia

Distribuzione

Nota per i traduttori

Riconoscimenti

Contatti

1.2 Che cos'è?

Dorkalize è un programma che aggiunge il supporto per la localizzazione secondo gli standard di AmigaOS ai file sorgenti C sostituendo le stringhe che questi contengono con chiamate alle opportune funzioni del sistema operativo, permette di immettere e modificare le traduzioni di tali stringhe, genera i file descrittori dei cataloghi usati da CatComp per creare i cataloghi, e quindi esegue CatComp stesso per creare i cataloghi. Questo vi permette di programmare senza riempire i vostri sorgenti di chiamate a funzione che li rendono molto meno leggibili.

Diversamente da altri programmi dello stesso tipo, Dorkalize permette di continuare a sviluppare i programmi sui sorgenti originali, senza dover avere a che fare con i fastidiosi define e/o chiamate di funzioni che sostituiscono le stringhe stampabili. Dorkalize ricorderà le modifiche che erano state apportate al codice e recupererà le stringhe localizzate e le loro traduzioni dalla versione precedente. Ad ogni nuova versione, è necessario solamente scegliere quali stringhe tra quelle nuove inserite nel programma si vogliono localizzare, immettere le loro traduzioni, e compilare i sorgenti localizzati. Dorkalize farà tutto il resto, fino alla creazione del catalogo.

Questo programma è stato iniziato per sostituire la funzione bacata di parsing del programma della Commodore "Localize", che serve a localizzare sorgenti C. Almeno per noi, non ha mai funzionato. In seguito è diventato un potente programma che comprende filtraggio avanzato delle stringhe, patching automatico dei file sorgenti, modifica e traduzione incorporata delle stringhe, recupero delle stringhe tradotte dai descrittori di catalogo precedenti, ed esecuzione di CatComp.

1.3 Motivazioni

Perché quando abbiamo tentato di localizzare il nostro programma per il lotto italiano AmiSuperLotto abbiamo scoperto, con nostro grande disappunto, che

Localize non funzionava correttamente. In particolare, i numeri delle linee da patchare erano riportati incorrettamente. Inoltre, volevamo sviluppare un programma che facesse al caso nostro (e magari di altri programmatori) e consentisse una rapida traduzione dei programmi.

1.4 Disclaimer

Nessuna garanzia è data riguardante il corretto funzionamento di Dorkalize. Non ci assumiamo nessuna responsabilità per danni di ogni tipo che Dorkalize può causare a chi lo usi.

1.5 Requisiti

Dorkalize richiede un Amiga con almeno OS 2.1 e MUI 3.0 o superiore, le classi custom MUI NList.mcc e BetterString.mcc, ed il programma di localizzazione della Commodore CatComp. È possibile usare il tool della Commodore Localize, ma non è né necessario né utile (visto che contiene più di un bug). CatComp e Localize si trovano nel 3.1 Native Developer Kit.

1.6 Installazione

Per installare o aggiornare Dorkalize è sufficiente eseguire un doppio click sull'icona "Install" ed eseguire le istruzioni. L'Installer di AmigaOS è necessario per eseguire lo script di installazione.

1.7 Guida rapida per programmatori

I programmatori possono usare Dorkalize per generare, a partire ←
dai sorgenti
non localizzati, una versione degli stessi sorgenti che supporta la
localizzazione.

Bisogna tenere presente che i programmi hanno bisogno di alcune
modifiche
che
devono essere apportate a mano prima di essere localizzati.

All'avvio di Dorkalize si apre la
finestra principale
. La prima volta che
Dorkalize viene avviato bisogna impostare tutte le
opzioni
; in particolare
bisogna dire a Dorkalize dove si trovano CatComp e (se volete) Localize. Questo
è necessario per generare il file header C contenente le informazioni per la
traduzione, ed i cataloghi.

Una volta impostate le opzioni globali bisogna impostare quelle per il progetto attuale. Per fare questo bisogna scegliere il

tab opzioni del progetto
nella

finestra principale

. Bisogna specificare i seguenti dati:

- Il path e nome del file descrittore del catalogo. Questo è il file .cd che contiene le stringhe che devono essere tradotte e che sarà usato in seguito per generare il catalogo.
- Il path e nome del file header C. Questo file sarà incluso automaticamente nei file sorgenti dove serve. Questo file deve risiedere nella stessa directory dei file sorgenti localizzati prima di compilarli.
- La directory di lavoro. Dorkalize vi memorizzerà i dati richiesti per il recupero automatico delle stringhe. Non cancellare il file .str se si vuole usufruire di questa possibilità.
- La directory sorgente per i file di traduzione. Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- La directory di destinazione per i file di traduzione ed i cataloghi. Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

È anche possibile scegliere un file di filtri dal

tab filtri
per escludere

automaticamente alcune stringhe dal processo di localizzazione. La finestra dei filtri consente di editare i file dei filtri. Insieme con Dorkalize viene fornito un file di filtri per uso generale, dorkafilter.dflt, contenente pattern di stringhe che di solito non necessitano di traduzione.

Le opzioni del filtro tracking dovrebbero essere lasciate ai valori di default. Questo permetterà a Dorkalize di recuperare lo stato di localizzazione delle vecchie stringhe: se Dorkalize ha già patchato quei file, le stringhe che avevate deciso di non localizzare saranno automaticamente inserite tra quelle che non saranno localizzate. Un filtro o l'utente stesso possono modificare questa decisione. Se non volete usare il filtro tracking, impostate la profondità di tracking a zero.

Infine, se volete generare voi stessi alcune delle traduzioni, dovete scegliere per quali linguaggi le volete generare aggiungendoli alla lista nel

tab linguaggi

Ora potete scegliere quali file localizzare nel
 tab file sorgenti
 . Una volta
 fatto questo, premete il bottone indicato con "Dorkalizza" per elaborare i
 file.

Dorkalize aprirà la
 finestra stringhe
 , che contiene le stringhe che hanno
 superato il processo di filtraggio. Per proseguire con la localizzazione,
 togliete le stringhe che non volete tradurre selezionandole e premendo il tasto
 "Rimuovi". Le stringhe rimosse finiscono nella
 finestra stringhe filtrate
 , che
 contiene una lista simile alla precedente. Clickando due volte su una riga di
 questa lista la riporta nella lista iniziale; in alternativa è possibile
 selezionare alcune stringhe e spostarle premendo il tasto "Reinserisci".

A questo punto è possibile patchare i sorgenti e generare il descrittore del
 catalogo ed il file header C premendo il tasto "Localizza sorgenti". Ogni file
 sorgente localizzato sarà messo in una sottodirectory, chiamata
 "Localized-source", del proprio path originale.

Se è stato selezionato almeno un linguaggio, Dorkalize procederà al recupero
 delle traduzioni precedenti dalla directory sorgente delle traduzioni e ad
 aprire la

finestra stringhe tradotte
 . Se volete inserire delle traduzioni e
 generare i cataloghi voi stessi, riferitevi alla
 guida rapida per traduttori
 per conoscere i dettagli di questa operazione.

1.8 Guida rapida per traduttori

I traduttori possono usare Dorkalize per generare, a partire da un ↵
 descrittore
 di catalogo fornito dal programmatore, un catalogo per ogni linguaggio di
 propria scelta.

Quando Dorkalize viene avviato, si apre la
 finestra principale
 . La prima volta
 che Dorkalize viene avviato è necessario impostare alcune
 opzioni
 ; in
 particolare è necessario far sapere a Dorkalize dove si trova CatComp. Questo è
 necessario per generare i cataloghi.

Una volta impostate le opzioni globali è necessario impostare quelle per il
 progetto corrente. Per farlo bisogna scegliere il
 tab opzioni del progetto
 nella
 finestra principale

. Bisogna specificare i seguenti dati:

- Il nome ed il path del file descrittore del catalogo. Questo è il file con estensione .cd che contiene le stringhe che devono essere localizzate e che sarà usato in seguito per generare i cataloghi.
- La directory sorgente per i file di traduzione. Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- La directory di destinazione per i file di traduzione ed i cataloghi. Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

Infine, dovete scegliere per quali linguaggi volete generare i cataloghi aggiungendoli alla lista nel

```
tab linguaggi
.
```

A questo punto dovete salvare il progetto per evitare di perdere le impostazioni quando uscite da Dorkalize.

Ora premete il tasto "Recupera traduzioni". Dorkalize aprirà la

```
finestra stringhe tradotte
.
```

Nella colonna più a destra della lista potete immettere le traduzioni delle stringhe che appaiono nella colonna centrale. Potete selezionare la lingua da tradurre usando il relativo cycle gadget. Quando avete finito, potete scegliere se creare i cataloghi (Dorkalize eseguirà CatComp) per la sola lingua selezionata o per tutte. Potete inoltre scegliere di creare i file di traduzione per CatComp ed eseguire CatComp manualmente, se lo desiderate.

Notate che non è possibile salvare il lavoro eseguito se non creando i file traduzione o i cataloghi. In tal caso, le nuove stringhe si troveranno nel file .ct all'interno della directory di destinazione dei file di traduzione. Per recuperarli, basta premere il tasto "Recupera nuove traduzioni" nella

```
finestra principale
.
```

Riferirsi a

```
generazione cataloghi
per sapere come generare i cataloghi a
partire dal file descrittore senza usare Dorkalize.
```

1.9 Modifiche richieste per il codice C

Per prima cosa, tutti i file che contengono stringhe da tradurre devono includere il file header C che definisce i pragma per la locale.library; per esempio il SAS/C richiede:

```
#include <proto/locale.h>
```

Quindi, uno dei file sorgenti (solitamente quelle che contiene la funzione main()) deve includere l'header delle definizioni della locale.library:

```
#include <libraries/locale.h>
```

e deve dichiarare la variabile catalog come globale:

```
struct Catalog *catalog;
```

NOTARE CHE È NECESSARIO CHIAMARE QUESTA VARIABILE PROPRIO "catalog" E IN NESSUN ALTRO MODO; QUESTO PERCHÉ DORKALIZE SI RIFERIRÀ AD ESSA CON QUESTO NOME.

Poi è necessario aprire la locale.library e lo stesso catalogo; per esempio, il codice in Dorkalize che esegue queste azioni è:

```
if (LocaleBase = OpenLibrary("locale.library", 38))
{
    catalog = OpenCatalog(NULL, "dorkalize.catalog",
                          TAG_DONE);
}
```

Infine, tutti i file che contengono stringhe da tradurre, eccetto il suddetto, devono contenere il riferimento alla variabile catalog:

```
extern struct Catalog *catalog;
```

1.10 Utilizzo di CatComp senza Dorkalize

Potete usare CatComp per generare un file traduzione vuoto da un descrittore di catalogo nel modo seguente:

```
CatComp <descrittore di catalogo.cd> CTFILE=<file traduzione vuoto.ct>
```

Potete trovare sulla documentazione di CatComp una spiegazione completa di come editare questo file vuoto per ottenere un file di traduzione. Infine, usate

```
CatComp <descrittore di catalogo.cd> <file di traduzione.ct>
    CATALOG=<file catalogo.catalog> CFILE=<file header.h>
```

per generare tutti i file che vi servono.

Tenete presente che dovete includere il file header generato nei vostri sorgenti e definire le costanti CATCOMP_NUMBERS e CATCOMP_STRINGS prima di compilare (almeno questo è il metodo che usiamo noi).

1.11 Finestra principale

La finestra principale contiene un registro con quattro tab.

Tab file sorgenti

Tab opzioni del progetto

Tab filtri

Tab linguaggi

Sotto il registro ci sono tre tasti. Il tasto "Dorkalizza" inizia il parsing

dei file ed apre la

finestra stringhe

. Questo è l'unico momento in cui vengono

applicati i filtraggi. Il tasto "Recupera traduzioni" tenta di recuperare le traduzioni precedenti, se presenti nella directory di origine per le traduzioni specificata nel

tab opzioni del progetto
, e quindi apre la

finestra stringhe tradotte

. Il tasto "Recupera nuove traduzioni" compie la

stessa operazione, ma sulle nuove traduzioni, se presenti nella directory di destinazione per le traduzioni specificata nel

tab opzioni del progetto

.

1.12 Tab file sorgenti

Il "Tab file sorgenti" contiene la lista dei file sorgenti da localizzare. Potete aggiungere file immettendo il loro nome nello gadget stringa sotto la lista oppure clickando sul relativo gadget popup (che supporta la selezione multipla). Potete rimuovere un file sorgente dalla lista eseguendo un doppio click sul relativo nome oppure selezionando alcuni file e premendo il tasto "Rimuovi" in basso.

1.13 Tab opzioni del progetto

Il "Tab opzioni del progetto" contiene:

- Un checkmark chiamato "Localizza le stringhe nei define". Quando questo è selezionato, le stringhe trovate all'interno di direttive di tipo #define sono localizzate per default, altrimenti no. È possibile cambiare questo attributo per ciascuna stringa nella

finestra stringhe

.

- Un checkmark chiamato "Usa il patcher interno". Quando questo è selezionato, Dorkalize utilizzerà il patcher interno per localizzare i file sorgenti,

altrimenti utilizzerà Localize. Non dovrebbe esserci motivo di deselezionare questo checkmark, a meno che non troviate qualche bug nel patcher di Dorkalize (comunque almeno uno è presente in Localize) oppure non vogliate generare un descrittore di catalogo per ciascun file sorgente.

- Un gadget testo che mostra la linea di comando utilizzata per eseguire Localize. Non è possibile alterarne il contenuto direttamente, ma solo modificando le opzioni relative.
- Un checkmark chiamato "Unisci cataloghi". Quando selezionato, l'opzione MERGECATALOG di Localize è attivata, la qual cosa significa che otterrete un unico file descrittore di catalogo per tutti i file sorgenti. È selezionato per default e dovrebbe restare tale a meno di casi particolari (per esempio i file sorgenti si riferiscono a più di un eseguibile). Quando è selezionato il nome del file descrittore di catalogo è determinato dal contenuto del gadget stringa "Nome del descrittore".
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Nome del descrittore". Se avete selezionato il checkmark "Usa il patcher interno" oppure avete scelto l'opzione "Unisci i cataloghi", dovete inserire qui il path e il nome del file descrittore di catalogo (.cd) che volete creare.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "File delle stringhe di uscita". Qui bisogna inserire il path e il nome del file patch creato da Dorkalize per essere usato da Localize.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di lavoro". Dorkalize vi memorizzerà i dati richiesti per il recupero automatico delle stringhe. Non cancellate il file .str se volete usufruire di questa funzione.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di origine per le traduzioni". Se avete qualche file di traduzione precedente (i file con estensione .ct usati da CatComp) che volete recuperare, metteteli in una sottodirectory della directory sorgente che ha lo stesso nome del linguaggio al quale si riferiscono. Per esempio, se avete un file .ct precedente contenente le vecchie traduzioni in italiano, ed avete specificato "Dev:Workdir/" come directory sorgente delle traduzioni, dovete mettere il file in "Dev:Workdir/italiano/". Dorkalize si aspetta che il nome di questo file meno l'estensione .ct sia uguale al nome del progetto meno l'estensione .dprj, se questa è presente.
- Un gadget stringa e relativo popup chiamato "Directory di destinazione per le traduzioni". Dorkalize metterà i file di traduzione ed i cataloghi che genera in sottodirectory di questa directory che hanno lo stesso nome dei linguaggi ai quali i file si riferiscono (vedi sopra). NOTARE CHE SE USATE LA STESSA DIRECTORY PER SORGENTE E DESTINAZIONE LE VECCHIE TRADUZIONI SARANNO SOVRASCritte E NON POTRETE PIÙ RECUPERARLE IN CASO DI ERRORE!

1.14 Tab filtri

Il tab "Filtri" contiene due gruppi.

- Il gruppo "Filtri a pattern" contiene un gadget stringa con relativo popup chiamato "File dei filtri". Questo gadget contiene il path ed il nome del file contenente i filtri usati per escludere alcune stringhe durante la

scansione dei file sorgenti. È possibile visualizzarne e modificarne i contenuti premendo il tasto "Mostra filtri", che apre la finestra filtri

- Il gruppo "Filtro tracking" configura il filtro tracking. Questo filtro

scandisce i dati relativi all'ultima localizzazione effettuata sul progetto attivo e tenta di determinare, per ogni stringa, se era stata localizzata oppure no. Se non lo era stata viene filtrata via per default, a meno che un filtro a pattern non decida che invece deve essere localizzata. Questo è estremamente utile per evitare di dover selezionare ogni volta quali stringhe volete localizzare. Comunque non è infallibile e dovrete controllare se tutte e sole le stringhe che volete localizzare si trovano nella lista delle stringhe.

Il filtro tracking cerca pattern di stringhe che compaiono nello stesso ordine sia nei file sorgenti vecchi che in quelli nuovi. La profondità di tracking è il numero di stringhe consecutive che devono comparire nello stesso ordine per "agganciare" il filtro. Più alto è questo numero, più è improbabile che il filtro si agganci quando non dovrebbe, ma più alta è la probabilità di mancare qualche stringa. Una profondità di 2 è un buon compromesso. Impostando la profondità a 0 si disabilita il filtro tracking.

Il checkmark "Tracking solo all'interno dei singoli file" determina se il filtro cerca i pattern di stringhe nell'intero insieme di file (deselezionato) o in ogni file separatamente (selezionato). Lasciandolo selezionato non si fa nessun danno.

1.15 Tab linguaggi

Il tab linguaggi contiene la lista di linguaggi per cui si desidera generare i cataloghi. Per aggiungere un file usate il tasto "Aggiungi": si aprirà una lista contenente i linguaggi supportati. Per rimuovere un linguaggio dalla lista, selezionatelo e clickate il tasto "Rimuovi", o clickate due volte sul nome del linguaggio.

È possibile modificare la lista dei linguaggi supportati editando il file "Dorkalize.lang", che si trova nella directory principale di Dorkalize. Scrivete semplicemente un linguaggio per riga.

1.16 Finestra stringhe

Questa finestra contiene una listview in cui sono presenti le stringhe che

Dorkalize ha trovato nei file sorgenti selezionati. Ogni riga si riferisce ad una stringa. La listview ha sette colonne:

La colonna "File sorgente" contiene il nome del file sorgente da cui è stata estratta la stringa.

La colonna "Pos" contiene un carattere che è d o D se la stringa era contenuta

in un #define, S se la stringa era contenuta nel corpo di una funzione, ed E negli altri casi. Le stringhe indicate con D o E non saranno localizzate. Dorkalize imposterà l'attributo per le stringhe contenute nei #define in base allo stato del checkmark "Localizza le stringhe nei define" nel

tab opzioni del progetto

. Eseguite un doppio click su questa colonna per cambiare l'attributo da d a D e viceversa.

Le colonne "Riga", "Inizio" e "Fine" contengono rispettivamente la riga, la colonna d'inizio e la colonna finale del file sorgente dove si trova la stringa.

La colonna "MSG #" contiene il numero che Dorkalize assegna a ciascuna stringa. A stringhe uguali corrisponde lo stesso numero.

La colonna "Testo" contiene il testo della stringa.

Sotto alla lista ci sono sei tasti. Il tasto "Rimuovi" consente di spostare le stringhe selezionate alla lista delle stringhe filtrate. Il tasto "Aggiungi ai filtri" consente di aggiungere le stringhe selezionate alla lista dei filtri, senza rimuoverle dalla lista delle stringhe. È necessario premere nuovamente il tasto "Dorkalize" affinché i nuovi filtri facciano effetto. Il tasto "Mostra filtrate" apre la

finestra stringhe filtrate

. Il tasto "Mostra filtri" apre la

finestra filtri

.

Il tasto "Crea file di patch" creerà un file di patch contenente tutte e sole le stringhe che si trovano nella lista. Il tasto "Localizza sorgenti" creerà lo stesso file di patch e poi farà partire Localize o il patcher interno, a seconda dell'impostazione che avete scelto nel

tab opzioni del progetto

, per

generare i sorgenti C localizzati, il file header C ed il descrittore del catalogo. Riferitevi alla descrizione delle

opzioni del progetto

per sapere

come configurare il processo. I sorgenti C localizzati saranno messi nella sottodirectory "Localized-source" della directory contenente il file sorgente originario. Se avete selezionato alcuni linguaggi nel

tab linguaggi

della

finestra principale, si aprirà la

finestra stringhe tradotte

.

Clickate due volte su una colonna qualunque di una riga (tranne la colonna "Pos") per aprire il file contenente la stringa con il visualizzatore esterno che potete configurare nella

finestra opzioni

. Clickate due volte sulla

colonna "Pos" di una stringa di tipo 'd' o 'D' per cambiare il suo stato tra 'd' e 'D'.

1.17 Finestra stringhe filtrate

Questa finestra contiene una listview in cui si trovano le stringhe che sono state filtrate dai file sorgenti o rimosse in seguito dall'utente dalla lista che si trova nella finestra stringhe.

La colonna "File sorgente" contiene il nome del file sorgente da cui la stringa è stata estratta.

La colonna "Pos" contiene una carattere che è d o D se la stringa era contenuta in un #define, S se la stringa era contenuta nel corpo di una funzione, ed E negli altri casi.

Le colonne "Riga", "Inizio" e "Fine" contengono la riga del file sorgente, la colonna iniziale e la colonna finale in cui si trova la stringa.

La colonna "Msg #" contiene il numero che Dorkalize assegna ad ogni stringa. Stringhe identiche in punti differenti hanno lo stesso numero.

La colonna "Testo" contiene il testo della stringa.

Sotto la listview ci sono due tasti. Il tasto "Reinserisci" rimuoverà le stringhe selezionate dalla lista e le rimetterà nella lista della

finestra stringhe. Il tasto "Aggiungi ai filtri" aggiunge la stringa corrente alla lista dei filtri, senza rimuoverla dalla lista delle stringhe filtrate. Dovete premere di nuovo il tasto "Dorkalize" per far sì che i nuovi filtri abbiano effetto.

Clickate due volte su una colonna qualunque di una riga (tranne la colonna "Pos") per aprire il file contenente la stringa con il visualizzatore esterno che potete configurare nella

finestra opzioni. Clickate due volte sulla colonna "Pos" di una stringa di tipo 'd' o 'D' per cambiare il suo stato tra 'd' e 'D'.

1.18 Finestra filtri

Questa finestra contiene una listview in cui si trovano i filtri per il progetto corrente. La lista è divisa in tre colonne. La colonna "Filtro" contiene le stringhe dei filtri. La colonna "Tipo" decide se il filtro è di tipo arrestante o passante. La colonna "Stato" decide se il filtro è attivo; se contiene "INATTIVO" il filtro non ha effetto.

Ogni filtro è un pattern standard AmigaDOS. Il filtraggio funziona in questo modo: Dorkalize confronta ogni stringa che trova nei file sorgenti con ogni filtro attivo in sequenza, dall'inizio verso la fine della lista. Quando trova un filtro cui corrisponde la stringa, se il filtro è di tipo arrestante la

stringa non viene aggiunta alla lista di stringhe da localizzare, altrimenti viene aggiunta; in ogni caso Dorkalize continuerà con la stringa successiva nei file sorgenti. Il confronto è sensibile alle maiuscole. Se la stringa non corrisponde ad alcun filtro sarà aggiunta alla lista.

Da quanto sopra deriva che i filtri compaiono nella lista in priorità discendente, dall'alto verso il basso. Questo significa che, se per esempio volete escludere tutte le stringhe che iniziano con "dork" tranne "dorkalize", dovete inserire "dorkalize" come filtro passante e, sotto, "dork#?" come filtro arrestante. Potete fare riferimento come esempio al file fornito, dorkafilter.dflt, che contiene alcuni filtri che dovrebbero essere sempre mantenuti attivi.

Alla destra del listview ci sono due tasti che servono a spostare il filtro attivo su e giù per la lista. Potete anche spostare i filtri selezionati utilizzando il drag'n'drop. Clickando due volte sulla colonna Filtro si rimuove il relativo filtro dalla lista, mentre clickando due volte sulle colonne Tipo e Stato si cambia il contenuto del campo clickato. Il filtro attivo può essere modificato nel gadget stringa sotto la listview; i cambiamenti vengono confermati premendo il tasto Enter.

Nella parte inferiore della finestra ci sono sette tasti. "Nuovo" inserisce un nuovo filtro. "Passa" e "Arresta" impostano il tipo dei filtri selezionati rispettivamente a PASSA e ARRESTA. "Attivo" ed "Inattivo" impostano lo stato dei filtri selezionati rispettivamente ad ATTIVO ed INATTIVO. "Rimuovi" rimuove i filtri selezionati. "Cancella lista" svuota la lista. "Salva" salva la lista nel file specificato nel

```
tab filtri
nella
finestra principale
. "Salva con
```

nome" salva la lista in un file specificato dall'utente, che poi viene anche impostato come file dei filtri corrente.

1.19 Finestra stringhe tradotte

Questa finestra contiene una lista con tre colonne ed una riga per ←
ogni
messaggio. La colonna "Numero del messaggio" contiene l'identificatore del messaggio. La colonna "Stringa originale" contiene il messaggio prima della traduzione. La colonna "Traduzione" contiene la traduzione per quella stringa nel linguaggio selezionato dal cycle gadget sottostante. Se è stata trovata una traduzione in un file traduzione precedente questa viene mostrata qui, altrimenti questo campo è vuoto.

È possibile modificare la traduzione per la riga attiva nel gadget stringa che si trova subito sotto la lista; premendo il tasto "Copia dall'originale" la stringa originale non tradotta sarà copiata nel gadget stringa. Ricordate di premere Enter per confermare le modifiche.

Il gadget stringa "Versione del catalogo" contiene il numero di versione del catalogo che state creando; se ne è stato recuperato uno da un file traduzione precedente questo viene mostrato qui.

I quattro tasti in basso servono a creare il file di traduzione (.ct) per

l'utilizzo con CatComp, oppure direttamente il catalogo (eseguendo CatComp), per il linguaggio corrente o per tutti quelli selezionati. Una volta creata almeno una traduzione, potete in seguito recuperare il lavoro svolto premendo il tasto "Recupera nuove traduzioni" nella
finestra principale
.

1.20 Finestra opzioni

La finestra opzioni si apre dal menu item "Imposta opzioni..." nel \leftrightarrow menu "Opzioni". Contiene:

- Un gadget stringa con relativo popup ASL indicato con "Eseguibile di Localize:". Questo deve contenere il nome completo di path dell'eseguibile di Localize, se volete proprio usare Localize invece del patcher interno di Dorkalize.
- Un gadget stringa con popup ASL associato indicato con "Eseguibile di CatComp:". Questo deve contenere il nome completo di path dell'eseguibile di CatComp.
- Un gadget stringa con popup ASL associato indicato con "Visualizzatore sorgenti". Qui è possibile indicare un comando da lanciare quando si clicca due volte su un elemento delle liste nella
finestra stringhe
o nella

finestra stringhe filtrate
. È possibile usare i seguenti token, che saranno sostituiti nella linea di comando come indicato di seguito:

```
!!      carattere '!'
!c      colonna iniziale della stringa nel file sorgente
!d      numero della colonna clickata nella lista
!e      colonna finale della stringa nel file sorgente
!f      nome del file sorgente (come mostrato nella lista)
!l      linea del file sorgente che contiene la stringa
!m      contenuto della stringa
!n      numero del messaggio
!s      tipo della stringa (s, d, D o e)
```

Uno script ARexx (rex/GEDGoToLine) da utilizzare con GoldED è presente nella distribuzione.

- Tre radio button ed un gadget stringa con relativo popup indicato con "Progetto di avvio". Da qui è possibile scegliere se la prossima volta che

fate partire Dorkalize il progetto caricato all'avvio sarà nessuno, l'ultimo progetto salvato, o un progetto di default specificato nel gadget stringa.

- Due tasti indicati con "Usa" e "Salva", la cui funzione è ovvia.

1.21 Menu

Dorkalize ha due menu: il menu Progetto ed il menu Opzioni.

Il menu Progetto contiene i seguenti item:

- Nuovo progetto (shortcut Amiga destro + N): Cancella la lista dei file da localizzare ed il nome del file dei filtri e reimposta le opzioni del progetto ai valori di default.
- Carica progetto (shortcut Amiga destro + L): Carica i file da localizzare, le opzioni di progetto ed il nome del file dei filtri da un file di progetto specificato dall'utente. I file di progetto hanno per default estensione .dprj.
- Salva progetto (shortcut Amiga destro + S): Salva i file da localizzare, le opzioni del progetto ed il nome del file dei filtri nello stesso file in cui sono stati salvati l'ultima volta. Se questa è la prima volta che il progetto viene salvato vi verrà chiesto in quale file salvarli.
- Salva progetto come: Salva i file da localizzare del progetto, le opzioni del progetto ed il nome del file dei filtri in un file progetto specificato dall'utente.
- Info: Visualizza informazioni su Dorkalize.
- Info su MUI: Visualizza informazioni su MUI.
- Esci (shorcut Amiga destro + Q): Esce da Dorkalize.

Il menu Opzioni contiene solo l'item "Imposta opzioni", che apre la

finestra delle opzioni globali

.

1.22 Messaggi di errore

Errore	Descrizione
Memoria esaurita	Allocazione di memoria fallita. Chiudere qualche applicazione o comprare più memoria.
Non riesco ad aprire il file	Dorkalize non riesce ad aprire il file specificato. Verificare che il path sia corretto ed il file esista.
Non riesco a	Dorkalize non riesce a chiudere il file specificato. Questo

chiudere il file	normalmente non dovrebbe succedere. Se succede, è probabile che siate nei guai.
Si è verificato un errore perché	Errore inaspettato: forse il vostro Amiga è diventato un Macintosh.
Tipo di file sbagliato	Dorkalize non riconosce il tipo del file specificato. Controllare che abbiate selezionato il file giusto e che stiate usando una versione di Dorkalize non compatibile.
Versione del file sbagliata	Il file specificato non può essere letto dalla versione di Dorkalize che state usando.
Non riesco a creare la directory	Dorkalize non riesce a creare la directory specificata. Verificate che abbiate specificato un path ed un nome corretti.
Non riesco ad eseguire un programma esterno	Dorkalize non riesce ad eseguire il programma esterno specificato. Viene anche indicato un codice di errore. Verificare di aver specificato un path ed un nome corretti per il programma esterno.
Nessun file selezionato	Dorkalize richiede che selezioniate almeno un file prima di andare avanti.
Nessun linguaggio selezionato	Dorkalize richiede che inseriate almeno un linguaggio nella lista dei linguaggi prima di andare avanti.
Nessun nome assegnato al progetto	Dorkalize richiede che salviate il progetto e gli assegniate un nome prima di andare avanti.

1.23 Storia

0.91 (20/02/2002)

AGGIUNTE

Clickando due volte su un elemento delle liste di stringhe nella finestra delle stringhe o delle stringhe filtrate questo non viene più spostato; invece viene lanciato un comando configurabile per richiamare un visualizzatore esterno.

Dopo aver premuto il tasto "Rimuovi" nella finestra delle stringhe o il tasto "Reinserisci" nella finestra delle stringhe filtrate, l'elemento attivo non viene più selezionato per evitare spostamenti indesiderati delle stringhe tra le liste.

Aggiunto il ghosting dei gadget stringa non usati.

Aggiunto il tasto "Copia dall'originale" nella finestra delle traduzioni.

Aggiunto il tasto "Recupera nuove traduzioni" nella finestra principale per recuperare il lavoro fatto nella finestra delle traduzioni.

Sostituiti i tasti "Cambia tipo" e "Cambia stato" con "Passa", "Arresta",

"Attivo", "Inattivo" nella finestra dei filtri.

Aggiunto il tasto Rimuovi alla lista dei file di ingresso.

BUGFIX

Rimossi possibili crash quando si inserisce una stringa nella finestra dei filtri o in quella delle traduzioni senza che nessun elemento della lista sia selezionato.

Rimosso un possibile crash quando si apre per la seconda volta la finestra delle traduzioni.

Rimosse perdite di memoria durante il recupero delle traduzioni.

Il controllo sull'inserzione dei file adesso non è sensibile alle maiuscole.

Lo slider della profondità di tracking adesso viene correttamente inizializzato a 2.

0.9 (16/02/2001)

AGGIUNTE

Aggiunto il filtro tracking.

Aggiunto il patcher interno.

Aggiunto il recupero delle traduzioni precedenti.

Aggiunto l'editing interno delle traduzioni.

Aggiunto supporto per linguaggi multipli.

Aggiunto il supporto per i traduttori.

Aggiunta l'esecuzione di CatComp.

0.3 (14/07/2000)

AGGIUNTE

Aggiunti i progetti.

Aggiunti i filtri.

Aggiunti i requester di conferma prima di uscire o salvare.

Riorganizzata la GUI.

BUGFIX

Tolti alcuni bug nelle funzioni di parsing.

0.2 (12/05/2000)

AGGIUNTE

Aggiunta la selezione delle stringhe da localizzare.

Aggiunti i menu.

Aggiunta l'esecuzione di Localize.

Aggiunto il supporto per le stringhe nei #define e fuori dalle funzioni.

0.1 (26/08/1999)

Prima release. Rimpiazza la funzione di parsing di Localize.

1.24 Distribuzione

Questo programma è freeware. Potete usarlo e diffonderlo nel modo che preferite. Per favore inviateci un'email se lo usate e pensate che ci sia qualcosa che non funziona o che possa essere migliorato.

NList.mcc e BetterString.mcc sono proprietà dei rispettivi autori. Leggere i readme inclusi per le informazioni di copyright.

1.25 Nota per i traduttori

Abbiamo incluso il file descrittore "Dorkalize.cd" nella directory ↔
"Catalogs"
dell'archivio principale, è possibile pertanto tradurre Dorkalize in altre lingue. Naturalmente suggeriamo di utilizzare Dorkalize per tradurre il file .cd.

Contattateci
se avete bisogno di aiuto.

Ci piacerebbe ricevere i file .ct e .catalog in modo che sia possibile supportare altre lingue nelle prossime versioni.

1.26 Riconoscimenti

This application uses

MUI - MagicUserInterface

(c) Copyright 1992-97 by Stefan Stuntz

MUI is a system to generate and maintain graphical user interfaces. With the aid of a preferences program, the user of an application has the ability to customize the outfit according to his personal taste.

MUI is distributed as shareware. To obtain a complete package containing lots of examples and more information about registration please look for a file called "muiXXusr.lha" (XX means the latest version number) on your local bulletin boards or on public domain disks.

If you want to register directly, feel free to send

DM 30.- or US\$ 20.-

to

Stefan Stuntz
Eduard-Spranger-Straße 7
80935 München
GERMANY

Support and online registration is available at

<http://www.sasg.com/>

NList © 1996-1998 Gilles Masson
Les Balcons d'Antipolis
Bloc C
15, Traverse du Barri
06560 VALBONNE
FRANCE
e-mail: masson@iutsoph.unice.fr

BetterString © Allan Odgaard
Dagmarsgade 36
DK-2200 Copenhagen
email: Duff@DIKU.DK
You can find the latest version of BetterString at:
<http://www.DIKU.dk/students/duff/>

1.27 Contacts

Potete contattare gli autori al seguente indirizzo:

FRANCESCO BORGHESE
VIA G. SPINEDI 39
00015 MONTEROTONDO (ROMA)

ITALY

email: fraborg@tiscali.it

ICQ UIN: 66104693

<http://borghesef.tripod.com/>

Inviare liberamente commenti e suggerimenti.
